

Se il mare è “maestro” di vita

Terzo settore. Anche a Catania il progetto che porterà 12 ragazzi del modulo sperimentale di scuola popolare a navigare per dieci giorni con l'obiettivo di cercare il cambiamento

L'Italia è il terzo Paese d'Europa nelle statistiche Istat per la dispersione scolastica. Il fenomeno qui si attesta al 12,7%, dopo la Spagna al 13,3% e la Romania 15,3%. Si registrano recenti progressi, ma anche picchi di abbandono scolastico in Calabria (14%), in Campania (16,4%), in Puglia (17,6%) e in Sicilia (21,1%).

L'obiettivo stabilito dall'Ue entro il 2030 è ridurre la dispersione scolastica al 9%. La disuguaglianza educativa non è irreversibile, ma senza interventi si traduce in un futuro con scarse opportunità, segnato dalla marginalità sociale e dallo svantaggio economico.

L'impegno nel contrastare la **povertà educativa** e per lasciare l'isolamento alle spalle è alla base della mission di alcune realtà unite nel progetto nazionale “A Scuola per Mare” di cui si parlerà oggi nella biblioteca Vincenzo Bellini alle 10 (ingresso via Spagnolo 17 e via Passo Gravina 19), durante una tavola rotonda sulla scuola popolare con l'arcivescovo Luigi Renna, il presidente del Tribunale per i minorenni Roberto Di Bella, la direttrice dell'Usm (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni) di Catania, Roberta Montalto, i referenti dell'Istituto di istruzione superiore statale “Carlo Gemellaro”, i responsabili dell'impresa sociale “Il carro”, dell'associazione “I Ricostruttori” e del progetto “Trap tutt* rivendichiamo altre prospettive”.

Il focus sul vissuto degli adolescenti coinvolti farà emergere come, di fronte alle loro fragilità, hanno trovato una nuova rotta da percorrere, un contesto sociale per vivere meglio.

Il tutto grazie al patto e alle alleanze delle associazioni del terzo settore, attive nella lotta al contrasto dei fenomeni che coinvolgono sempre più le nuove generazioni. Si parlerà in particolare delle esperienze dei giovani di “A Scuola per Mare”, il progetto nazionale selezionato dall'impresa sociale “Con i Bambini” nell'ambito del fondo per il contrasto alla **povertà educativa** minorile promosso dall'Aps “I Tetra-nauti” in collaborazione con diversi partner in varie regioni: l'Associazione

Centro Koros a Catania, l'impresa sociale Il Carro a Monza, l'Aps Un Ponte nel Vento a Ischia, la cooperativa sociale Arcobaleno a Frascati e l'associazione Giovani per il Sociale a Porto Torres.

«A Catania abbiamo coinvolto 12 ragazzi in abbandono scolastico nel progetto “A Scuola per Mare” con l'impresa sociale Il Carro - afferma Francesca Andreozzi presidente di Centro Koros - stanno frequentando il modulo sperimentale di scuola popolare, durante questi sei mesi hanno sperimentato un percorso di educazione non formale, più attento alle loro inclinazioni. Il primo luglio partiranno in navigazione per dieci giorni, il nostro obiettivo è che possano reinserirsi nel circuito scolastico e lavorativo in modo positivo, per farlo abbiamo lavorato in sinergia con l'Istituto Gemellaro, l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni e l'associazione I Ricostruttori che ha ospitato le attività nei propri locali».

«Con grande entusiasmo partecipiamo a questa giornata - spiega Gabriele Gaudenzi, referente di A Scuola per Mare - quando due progetti mettono in comune esperienze, risorse e competenze non può non derivarne una significativa valorizzazione dell'offerta di entrambi a beneficio del territorio. Condividendo strumenti e idee è possibile raggiungere l'obiettivo di una vera comunità educante in cui i ragazzi non solo destinatari ma protagonisti e soggetti attivi dei servizi loro rivolti».

«Da trent'anni contrastiamo il disagio giovanile - aggiunge Simona Ravizza direttrice dell'impresa sociale Il Carro - attraverso la lotta alla dispersione scolastica, l'accoglienza delle famiglie, il sostegno e l'attività educativa per i ragazzi. Il progetto a Scuola per Mare è stato per noi una grande occasione di crescita, abbiamo avuto la possibilità di condividere su scala nazionale la nostra lunga esperienza e, contemporaneamente, di ricevere in cambio la profondità delle storie dei ragazzi, la competenza di tutti i

colleghi e la bellezza della nostra Italia».

I minori coinvolti nel campo esperienziale TRAP - Tutt* Rivendichiamo Altre Prospettive, durante il pomeriggio del 30 giugno, incontreranno gli adolescenti che hanno partecipato alla scuola popolare e i Ladri di Carrozzele. «Intercepiamo i minori segnalati dalla giustizia minorile - afferma Maria Giovanna Italia coordinatrice del progetto TRAP - che si ritrovano dentro percorsi devianti a causa soprattutto di contesti caratterizzati da grande **povertà educativa**. L'approccio che mettiamo al centro è partire dai ragazzi e dalle ragazze, conoscere il loro mondo e aprire nuove prospettive affinché possano ampliare la possibilità delle loro scelte. L'intento è avere nuovi sguardi sulla realtà e suscitare il desiderio nei ragazzi e nelle ragazze di cercare il cambiamento a partire dalla consapevolezza che esistono sfide superabili, sempre».

La giornata si concluderà alle 21 al parco San Paolo di Gravina con “I Ladri di Carrozzele” con un concerto gratuito, aperto al pubblico, realizzato nel segno dell'amicizia e della condivisione.

«La partecipazione della band è importante - dice Paolo Falessi fondatore dei “Ladri di Carrozzele” - sottolinea l'importanza della musica come contesto educante: essere un gruppo è come essere un equipaggio, si naviga insieme perseguendo un obiettivo e si raggiunge solo se si collabora».

**Oggi alle 10
nella biblioteca
Vincenzo Bellini
tavola rotonda
sul vissuto degli
adolescenti coinvolti
nell'iniziativa**





A SCUOLA PER MARE

in concerto

LADRI DI CARROZZELLE

30 GIUGNO

ORE 21.00

PARCO SAN PAOLO

VIA SAN PAOLO



la band "I Ladri di carrozzelle" chiuderà la giornata con un concerto gratuito al Parco di Gravina



Peso: 49%